



Stampa e Informazione

Corte di giustizia dell'Unione europea

COMUNICATO STAMPA n. 17/16

Lussemburgo, 24 febbraio 2016

Ordinanza della Corte del 17 febbraio 2016 nella causa C-396/15 P
Shoe Branding Europe BVBA / Adidas AG

Adidas può opporsi alla registrazione, come marchio comunitario, di strisce parallele apposte sul lato delle calzature sportive

Nel 2009 la Shoe Branding Europe, società belga, ha chiesto all'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (UAMI) di registrare il marchio comunitario per calzature raffigurato qui sotto a sinistra. La società Adidas si è opposta alla registrazione di tale marchio invocando, tra gli altri, uno dei suoi marchi, raffigurato qui sotto a destra:



Marchio di cui la Shoe Branding Europe ha chiesto la registrazione



Marchio invocato dalla Adidas per opporsi alla domanda della Shoe Branding Europe

Poiché l'UAMI ha respinto l'opposizione, la Adidas si è rivolta nel 2014 al Tribunale dell'Unione europea per ottenere l'annullamento della decisione dell'UAMI. Con sentenza del 21 maggio 2015¹, il Tribunale ha accolto il ricorso della Adidas, ritenendo che a torto l'UAMI avesse concluso per l'assenza di una somiglianza visiva tra i due marchi, quando invece l'impressione complessiva prodotta era, in un certo grado, simile in ragione di elementi manifestamente comuni (ossia l'esistenza di strisce parallele oblique, equidistanti, della stessa larghezza, che contrastano con il colore di base della calzatura e poste sulla parte laterale della stessa). Non soddisfatta dalla sentenza del Tribunale, la Shoe Branding Europe ha proposto un'impugnazione dinanzi alla Corte di giustizia.

Nella sua ordinanza del 17 febbraio 2016², **la Corte conferma la sentenza del Tribunale.**

La Corte, in particolare, rileva che correttamente il Tribunale ha constatato che **l'UAMI non aveva sufficientemente motivato la sua valutazione sulla dissimiglianza dei marchi in conflitto**, in quanto le differenze minori che sussistono tra gli stessi (ossia la diversa lunghezza delle strisce che dipende dalla diversa inclinazione) non sono tali da influenzare l'impressione complessiva data dalla presenza di larghe strisce oblique sulla parte laterale della calzatura.

Inoltre, la Corte dichiara che, nei limiti in cui il Tribunale ha considerato che le differenze relative al numero di strisce e alla lunghezza delle stesse non fossero sufficienti a rimettere in discussione le somiglianze esistenti tra i marchi controversi, esso ha **operato una valutazione complessiva dei marchi in conflitto e, pertanto, non ha commesso errori di diritto.**

¹ Sentenza del Tribunale del 21 maggio 2015, *adidas/UAMI* (causa [T-145/14](#)).

² Le ordinanze sono in genere pubblicate sul sito www.curia.europa.eu sette giorni dopo la loro notifica alle parti.

IMPORTANTE: Avverso le sentenze o ordinanze del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, l'impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia; in caso contrario, rinvia la causa al Tribunale, vincolato dalla decisione emanata dalla Corte in sede di impugnazione.

IMPORTANTE: Ai sensi dell'articolo 181 del suo regolamento di procedura, quando un'impugnazione è, in tutto o in parte, manifestamente irricevibile o manifestamente infondata, la Corte, su proposta del giudice relatore, sentito l'avvocato generale, può respingere in qualsiasi momento, totalmente o parzialmente, l'impugnazione con ordinanza motivata.

IMPORTANTE: Il marchio comunitario è valido su tutto il territorio dell'Unione europea e coesiste con i marchi nazionali. Le domande di registrazione di un marchio comunitario sono indirizzate all'UAMI, avverso le decisioni del quale può essere proposta impugnazione dinanzi al Tribunale.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) dell'ordinanza è pubblicato sul sito CURIA

Contatto stampa: Eleonora Montserrat Pappalettere ☎ (+352) 4303 8575